

**Salone
dell'Arte
e del Restauro
di Firenze®**
8 - 9 - 10 novembre 2012, Fortezza da Basso

DICONO DI NOI

“Abbiamo deciso di partecipare a questo importante evento dedicato al restauro con un’iniziativa che premiasse la professionalità del settore per contribuire attivamente alla salvaguardia di un comparto che purtroppo quotidianamente risente della delicatezza economica di questo momento storico. Siamo in sintonia con la missione del Salone dell’Arte e del Restauro di Firenze, per questo crediamo nell’importanza della fiera e ringraziamo l’Associazione non profit Istur CHT per averci offerto la possibilità di partecipare con un’iniziativa che crediamo sia nuova, stimolante e utile al mondo del restauro fiorentino.”

Contessa Simonetta Brandolini d’Adda
Presidente Fondazione Friends of Florence

“Sono oltre settanta i progetti presentati, sono tutti molto belli e interessanti: è stato difficile scegliere il migliore, perché ognuno di essi avrebbe meritato di vincere. Nei mesi in cui il bando era aperto c’era grande fermento in città: siamo molto felici di aver raccolto così tanto interesse da parte del mondo del restauro. Per la Fondazione è un onore poter contribuire alla conservazione del patrimonio fiorentino e aiutare le tante professionalità legate al restauro, sostenendo con questo premio l’attività di chi opera con attenzione per la salvaguardia dell’arte e della cultura di Firenze.” Sottolinea con orgoglio e soddisfazione Simonetta Brandolini d’Adda, Presidente della Fondazione Friends of Florence che ha indetto il Primo Premio Friends of Florence Salone dell’Arte e del Restauro 2012.”

Contessa Simonetta Brandolini D’Adda
Presidente Fondazione Friends of Florence
Sul premio Friends of Florence – Salone del Restauro 2012

“Assistiamo alla terza edizione del Salone dell’Arte e del Restauro di Firenze, promosso dalle Istituzioni cittadine pubbliche e private attive in questo importante settore della conservazione del patrimonio culturale, massima risorsa universalmente riconosciuta nel nostro Paese. Una articolazione che vede presenti oltre agli uffici di tutela operanti nell’ambito del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali anche aziende private, associazioni di impresa e singoli esperti con stands propri, con relazioni, convegni, dibattiti, comunicazioni e incontri. L’iniziativa può confermare il ruolo primario della Città nel campo del restauro, con la presenza di uno dei più apprezzati centri di restauro, l’Opificio delle Pietre Dure, con le Soprintendenze e gli Istituti di ricerca, nonché con numerosi laboratori privati che attestano la continuità della tradizione fiorentina in questo campo.”

Dott. Bruno Santi,
Coordinatore del Comitato Esecutivo del Salone dell’Arte e del Restauro di Firenze

“Per l’Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO, l’appuntamento con il Salone dell’Arte e del Restauro è un momento particolarmente importante in cui presentiamo le nostre più aggiornate esperienze di ricerca e valorizzazione nell’ambito dei siti italiani dichiarati dall’UNESCO patrimonio dell’Umanità. La possibilità di confrontarsi con le altre Associazioni e Istituzioni che operano nel settore del patrimonio culturale è altrettanto fondamentale per lo sviluppo di nuovi progetti e per consolidare rapporti di reciproca collaborazione. Anche quest’anno presenteremo un report, sviluppato in collaborazione con Federculture, sullo stato dell’arte della gestione dei siti UNESCO italiani.”

Dott. Carlo Francini
Coordinatore scientifico dell’Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO.

“In Italia, il giardino storico rappresenta la parte più fragile, ma non per questo meno significativa, del patrimonio culturale. Il giardino è infatti per sua natura soggetto a molti cambiamenti da quelli insiti nella sua stessa natura e connessi alla crescita del suo apparato vegetale, a quelli legati al suo rapporto con gli agenti atmosferici che segnano i manufatti e gli arredi, fino a quelli legati alla sovrapposizione dei modelli che nel tempo hanno segnato le mode e, quindi, gli stili del giardino.

Fragile, mutevole, affascinante: questo è il giardino. E per questo il dibattito sulla sua conservazione è materia di confronto e discussione, nonostante siano passati a 30 anni dalla stesura e ratifica internazionale delle Carte del Restauro, note come “di Firenze”.

La giornata di studi sul Restauro del giardino storico contribuisce non solo alla ricchezza degli eventi del Salone dell'Arte e del Restauro 2012, ma consente uno spazio di confronto fra ruoli ed esperienze diverse che vanno dalle Soprintendenze preposte alla trasmissione e conservazione, ai professionisti, con la loro gamma di esperienze e di lavori, all'università che opera nel campo della ricerca e dell'approfondimento delle metodologie di studio e intervento.”

Prof.ssa Zoppi

Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Architettura del Paesaggio dell'Università di Firenze